Cambiare la scuola: campagna Southern Next Generation della Rete degli Studenti Medi

Gli studenti siciliani tornano sul piede di guerra. Rilanciano le loro rivendicazioni e lanciano una campagna per elaborare proposte e soluzioni aui problemi che ogni giorno vivono sulla propria pelle. Si chiama Southern Next Generation. “È inammissibile che si parli di sicurezza senza prima aver apportato delle modifiche strutturali al nostro sistema dei trasporti in modo da renderlo accessibile a tutti e a tutte- afferma Alessandro Mangiafico della Rete degli Studenti Medi Siracusa -soprattutto in quei piccoli comuni e borghi in cui è l’unico modo per accedere ai servizi primari”.
Sono delle iniziative da cui cogliere molti punti di riflessione, “oggi alle 17 affronteremo una delle criticità più grandi per il mondo della scuola siciliana, ossia quello dei trasporti. Molti dei nostri studenti sono pendolari e costretti a viaggiare in autobus non efficienti e non conformi alle disposizioni italiane, alterando i ritmi e recando gravi danni all’ambiente della nostra isola – dichiara Giuseppe Barresi Coordinatore della Rete degli Studenti Medi Sicilia – tutto ciò è inaccettabile e lede il diritto allo studio di centinaia di migliaia di studenti. Lo scopo del laboratorio è quello di costruire un’elaborazione e una proposta comune tra le parti sociali da presentare sul tavolo della regione”.

Foto: repertorio, manifestazione studentesca

Sul ring s'impara: sezione sportiva di pugilato al comprensivo Chindemi con le Fiamme Oro

Protocollo d’intesa tra la Polizia di Stato – Questura di Siracusa, l’amministrazione comunale e il XVI Istituto Comprensivo “Chindemi”, per la realizzazione di una sezione sportiva di pugilato agonistico delle Fiamme Oro della Polizia di Stato, che avrà sede presso la palestra del citato istituto scolastico, ubicata in Via Basilicata n. 1.
L’iniziativa, intitolata “Sul ring si impara”, è rivolta ai giovani di età compresa tra i 6 ed i 18 anni, con l’obiettivo di “creare un processo di interazione tra scuola, sport ed istituzioni preposte alla legalità ed alla sicurezza, nel solco dell’auspicata politica di ‘Polizia di Prossimità’”, con lo scopo principale di arginare il fenomeno della dispersione scolastica nei quartieri periferici.
I giovani atleti potranno contare su struttura ed attrezzature del gruppo sportivo della Polizia di Stato ‘Fiamme Oro’, considerato emblema dell’efficace connubio tra sport e legalità, e che svolgerà, altresì, un’importante funzione di aggregazione sociale, dando la possibilità di inserirsi in un gruppo sportivo di fama nazionale ed internazionale.
La Sezione Giovanile di Pugilato è affidata al tecnico istruttore Assistente Capo Coordinatore Diego Caldarella, già appartenente al gruppo sportivo delle Fiamme Oro.

Operazione Sotto Scacco, colpito il Clan Santapaola-Ercolano: arresti anche a Siracusa

Si è conclusa con circa 40 arresti, alcuni anche in provincia di Siracusa, l'operazione Sotto Scacco dei carabinieri del comando provinciale di Catania. Indagini coordinare dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Catania. Gli investigatori hanno così sgominato un gruppo dedito a varie attività criminali. Le accuse riguardano, a vario titolo, i reati di associazione per delinquere di tipo mafioso, traffico di sostanze stupefacenti, estorsioni ed associazione per delinquere finalizzata alla commissione di falsi e truffe ai danni dell'INPS.

Le indagini, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, hanno consentito di ricostruire gli organigrammi dei gruppi mafiosi riconducibili alla famiglia Santapaola-Ercolano stanziati sul territorio della provincia etnea, in particolare a Paternò e Belpasso, con radicazioni e contatti anche in provincia di Siracusa. Individuate una serie di attività illecite poste in essere dai sodali: non solo un fiorente traffico di stupefacenti, in particolare marjuana e cocaina, ma anche estorsioni, riciclaggio, ricettazione e una situazione di grave condizionamento del tessuto economico locale.

Tra gli elementi di vertice dell'associazione, è stato identificato Santo Alleruzzo che, benché condannato all'ergastolo per duplice omicidio, mafia e traffico di droga e detenuto presso il carcere di Rossano (CS), approfittava dei permessi premio per ritornare nel paese d'origine (Paternò), dove nel corso di summit mafiosi continuava ad impartire ordini e direttive per la gestione degli affari del clan. I

territori interessati dall'operazione sono quelli di Catania, Siracusa, Bologna, Cosenza.
In campo circa 300 carabinieri del Comando Compagnia di Paternò (CT), dei Comandi Provinciali di Catania, Palermo, Messina, Siracusa, Caltanissetta e dei reparti specializzati quali quelli del XII Reggimento "Sicilia", dello Squadrone Elitrasportato Cacciatori di Sicilia, del Nucleo Cinofili di Nicolosi (CT) e del Nucleo Elicotteri di Catania.

Le indagini hanno preso le mosse nell'ottobre 2017 dalle dichiarazioni rese dapprima dai collaboratori di giustizia Mirko e Gianluca Presti e poi dai collaboratori Orazio Farina e Giuseppe Caliò. Emersi, nel corso degli approfondimenti investigativi, anche i contributi al sodalizio mafioso da parte di imprenditori di Paternò con condotte volte a favorire consapevolmente le illecite attività del clan.
L'indagine ha permesso anche di disarticolare tre diverse associazioni per delinquere finalizzate al traffico di stupefacenti. In particolare, è stato possibile accertare l'esistenza di tre diversi sodalizi, tutti collegati ai gruppi territoriali del clan "Santapaola-Ercolano" ed in particolare: un primo sodalizio diretto ed organizzato da Puglisi Pietro e Mobilia Giuseppe e facente capo principalmente alla famiglia mafiosa "Assinnata"; un secondo sodalizio diretto ed organizzato da Amantea Vito Salvatore e da Stimoli Barbaro, operante su Paternò e Belpasso; ed infine un sodalizio diretto da Stimoli Salvatore e sempre operante in Paternò.
Nel corso delle indagini è emersa anche la "specializzazione" di un altro gruppo, capeggiato da Amantea Salvatore Vito e Beato Giuseppe, nella commissione di truffa e falso in danno dell'INPS, al fine di fare ottenere indebitamente l'indennità di disoccupazione agricola a falsi braccianti agricoli compiacenti. Venivano procurati i nominativi di soggetti che dovevano figurare intenzionalmente come "braccianti agricoli" e con i quali il sodalizio si accordava per ottenere un compenso pari a circa 20 euro per ogni giornata lavorativa

falsamente dichiarata. Veniva predisposta tutta la documentazione necessaria da inoltrare poi all'Inps. In questo modo il denaro pubblico destinato a sovvenzionare i braccianti agricoli stagionali per i periodi che non potevano lavorare, andava invece ad alimentare le casse del clan mafioso.
Tra gli arrestati anche tre siracusani. Custodia cautelare in carcere per Omar Francesco Borzì, 32enne di Augusta accusato di spaccio. Ai domiciliari sono stati, invece, posti Pasqualino Malandrino (Siracusa, 30 anni) e Sebastiano Saraceno (Siracusa, 56 anni).

Siracusa. Violento con la madre: primo provvedimento di sorveglianza speciale

Sorveglianza speciale per un anno con l'obbligo di soggiorno nel comune di residenza. E' la prima volta che in Sicilia viene applicato questo provvedimento per un giovane ritenuto responsabile di maltrattamenti in famiglia e stalking nei confronti della propria madre. Si tratta di un 21enne augustano. Il provvedimento è stato predisposto dal Tribunale di Catania, su proposta del questore di Siracusa, in virtu' delle indagini condotte dalla Sezione Misure di Prevenzione della Divisione Polizia Anticrimine di Siracusa.
L'uomo, a seguito delle ripetute lesioni e minacce rivolte alla madre, già nel dicembre 2019, era stato sottoposto alla misura cautelare del divieto di avvicinamento. All'uomo è stato imposto anche il versamento della cauzione di mille euro.
Come si diceva, si tratta della prima misura di questo tipo applicata nella provincia di Siracusa, emessa a carico di una

persona resasi responsabile del reato di maltrattamenti in famiglia. L'inserimento del reato di maltrattamenti in famiglia nel novero che consentono l'applicazione della sorveglianza speciale è stata introdotta recentemente con il "Codice Rosso" entrato in vigore nel luglio del 2019, che è andato ad integrare le fattispecie già previste dal Codice Antimafia.

Riparte la battaglia di Sos Siracusa per la Pillirina: "Riserva subito"

"La Pillirina subito riserva". Sos Siracusa, con centinaia di partecipanti, ieri ha fatto tappa nell'area, Pillirina e Punta Mola, per far presente la volontà di vedere istituita quella Riserva Naturale Terrestre Penisola della Maddalena e Capo Murro di Porco per cui anni fa le associazioni che aderiscono al gruppo si erano già battute.

Dopo la notizia relativa al progetto di realizzazione di abitazioni private da parte di Elemata, nuova battaglia degli ambientalisti.
Sos Siracusa fa presente che "non c'è alcuna ragione valida per non completare l'iter istitutivo della Riserva della Penisola Maddalena, se non la mancanza di volontà politica da parte della Regione Siciliana. Dal luglio del 2015 l'area è infatti inserita nel Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve-fanno notare le associazioni che aderisco ad Sos Siracusa- in attesa soltanto che con un decreto specifico l'Assessore Regionale al Territorio e Ambiente la istituisca,

determinandone definitivamente i confini, la zonizzazione e l’Ente gestore. Nessun ricorso dei tanti proposti dalla società Elemata Maddalena, proprietaria dei terreni in c.da Massolivieri e Punta della Mola ha sospeso né gli atti del procedimento istitutivo né il piano paesaggistico che tutela le aree in questione, pertanto questo ritardo nella definizione finale dell’iter istitutivo non può avere alcuna giustificazione”.

E’ proprio su quella firma che si sofferma l’attenzione delle associazioni, che fanno pressing sull’assessorato regionale perchè ponga il suo nome in calce al provvedimento.
“La Riserva Naturale della Pillirina, richiesta anche dal Comune di Siracusa e dall’Amministrazione
Comunale in carica, è da anni nel cuore e nelle gambe dei Siracusani e dei tantissimi turisti che la
percorrono e ne ammirano le bellezze-fanno ancora notare gli ambientalisti, al fianco dei quali si schiera anche l’assessore Carlo Gradenigo- Facciamo in modo che finalmente arrivi sulla punta della
penna dell’Assessore Salvatore Cordaro che dovrà firmare il decreto che la istituisca
definitivamente”.
Alla manifestazione in tanti hanno partecipato arrivando in bicicletta, ulteriore messaggio lanciato nel segno della sostenibilità. L’occasione è stata colta da Plastic Free Onlus, sezione di
Siracusa, per provvedere a raccogliere oltre 60 sacchi di rifiuti di vario tipo: vetro, indifferenziata, plastica e ferro .

Siracusa. Inda, aperta la biglietteria, UniCredit banca partner della Fondazione

Aperta la biglietteria per le rappresentazioni classiche in programma al Teatro Greco di Siracusa dal 3 luglio al 21 agosto prossimi. Ad annunciarlo è la Fondazione Inda. La Stagione 2021 comprende tre opere: Coefore Eumenidi di Eschilo con la regia di Davide Livermore, Baccanti di Euripide diretta da Carlus Padrissa, e Le Nuvole di Aristofane, per la regia di Antonio Calenda. In questa prima fase sarà possibile solo prenotare i biglietti per assistere agli spettacoli, o convertire i biglietti acquistati lo scorso anno per la stagione 2020 sospesa causa Covid. Per procedere con la prenotazione o la conversione dei biglietti acquistati per la stagione 2020 ci si potrà rivolgere a: biglietteria@indafondazione.org.

I programmi e l'attività della Stagione 2021 si arricchiscono del sostegno di UniCredit, che diventa la banca partner della Fondazione INDA e il principale sponsor della mostra interattiva di foto d'epoca, per ricordare il centenario della ripresa delle rappresentazioni classiche, con le Coefore di Eschilo, messe in scene al Teatro Greco di Siracusa dopo sette anni di interruzione dovuti alla Grande Guerra e all'epidemia di febbre spagnola.

Grazie al sostegno di UniCredit, sarà possibile incrementare la dotazione tecnologica della Fondazione INDA e valorizzare il patrimonio storico dell'Istituto nazionale del dramma antico. UniCredit vanta, infatti, una lunga tradizione a sostegno della cultura come motore di sviluppo sociale ed economico sostenibile, e come strumento di dialogo per la circolazione delle idee, la promozione della coesione sociale, dell'inclusione e del senso di appartenenza. Attraverso partnership e sponsorizzazioni selezionate, il Gruppo

UniCredit sostiene attivamente le comunità in cui opera, anche promuovendo importanti iniziative dall’alto e indubbio spessore culturale.

Siracusa. Positiva al Covid andava anche in vacanza: false dichiarazioni per eludere i controlli

Positiva al Covid-19, continuava tranquillamente a svolgere le proprie attività quotidiane, ignorando l’obbligo di isolamento presso il proprio domicilio. I carabinieri l’hanno denunciata. Si tratta di una 42enne, incensurata. Le violazioni si sarebbero ripetute più volte, nonostante il provvedimento sanitario cui era stata sottoposta.

I militari hanno appurato che la donna era andata a trovare la madre, a sottoporsi ad una visita medica ed aveva addirittura preso un alloggio in una casa vacanze. Ogni volta che doveva presentare delle autocertificazioni, la donna inseriva dichiarazioni false, per non incontrare ostacoli di sorta. L’ha fatto anche quando ha compilato le schede pazienti sottoponendosi a visita medica. Per alloggiare nella struttura ricettiva ha anche fornito false generalità per eludere i controlli, sapendo di essere inserita nell’elenco dei soggetti positivi al Covid.
I Carabinieri hanno rilevato alcune incongruenze tra le date di nascita che la donna aveva inserito in diverse dichiarazioni, scoprendo infine la verità.
Dopo la denuncia della donna alla Procura della Repubblica di

Siracusa per i reati di false attestazioni o dichiarazioni rese e per la diffusione di una malattia infettiva dell'uomo, è seguita la cernita ed il successivo provvedimento di quarantena per tutte le persone entrate, loro malgrado, a contatto con la paziente positiva, tra cui familiari, personale medico e personale della struttura alberghiera dove alloggiava. Tutti saranno sottoposti nei prossimi giorni a tampone per verificare se la condotta della donna ha avuto ulteriori conseguenze.

Siracusa. Furto di scooter e cavallo di ritorno, baby gang in azione: "Hanno 13 anni"

Tre giovanissimi protagonisti di un grave atto criminale consumato ieri pomeriggio. Due di loro non hanno ancora compiuto 14 anni.
I tre minori utilizzando il metodo del cavallo di ritorno avevano richiesto ad un altro minorenne ed al padre di questo la somma di 250 euro per la restituzione del ciclomotore rubato la sera precedente.
La vittima aveva postato su un social network un annuncio per la restituzione del proprio ciclomotore dopo che gli era stato rubato. Uno dei ladri ha risposto a tale annuncio interagendo con la vittima e concordando un incontro. Informati di tutto, gli investigatori della Squadra Mobile hanno organizzato un idoneo servizio di polizia giudiziaria e, intervenendo all'incontro concordato con i tre giovani estorsori li hanno bloccati e, dopo averli segnalati alla Procura dei Minori, affidati alle rispettive madri.
"Il grave atto estorsivo, che richiama modalità solitamente

poste in essere dalla criminalità organizzata, accende un campanello di allarme-fa notare la questura- su un contesto di degrado sociale e culturale in cui versano alcune fasce della popolazione siracusana in un territorio già depresso e compromesso.
Due dei tre minorenni, non ancora quattordicenni, per la legge italiana non sono imputabili e, pertanto, si aprirà uno scenario che coinvolge altri attori istituzionali che, a partire dalla Magistratura competente, dovranno porre in essere immediate azioni finalizzate al recupero dei ragazzi e al loro reintegro nella società civile.

Foto: repertorio, generica, dal web

Escalation di violenza nel carcere di Brucoli: ancora un agente aggredito

Non si ferma l'escalation di violenza all'interno della Casa Reclusione di Augusta. Dopo le aggressioni del 27 e del 30 Aprile scorsi, denunciate dai sindacati della polizia penitenziaria, un nuovo episodio ai danni di un agente si è verificato all'interno della struttura di Brucoli.

E' accaduto ieri mattina, intorno alle11,30, quando il poliziotto è intervenuto per sedare una colluttazione tra due detenuti. Nel tentativo di ripristinare l'ordine, l'agente è stato a sua volta aggredito e costretto a ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso dell'Ospedale "Muscatello" di Augusta con una
prognosi di 6 giorni .
Oggi i sindacati di categoria, con un documento congiunto,

lanciano un nuovo allarme e spiegano che “la situazione sta superando il limite della sostenibilità e della sopportabilità. Ormai andare a lavorare alla Casa Reclusione di Augusta per il personale è come andare in guerra. Non si può giocare con la vita delle persone”
Il personale si dice non più disposto “a subire angherie di ogni genere da parte di taluni facinorosi, dagli insulti, alle minacce, alle aggressioni senza che nessuno muova un dito”. Ipotizzano che “all’autorità dirigente della Casa Reclusione di Augusta stia sfuggendo di mano la gestione dell’ordine e la sicurezza, perché non è possibile che in poco meno di una settimana si siano verificate tre aggressioni al personale, con prognosi che vanno dai sei ai
venti giorni”.

Un andazzo che sarebbe tale da oltre sei mesi, secondo le denunce delle organizzazioni sindacali, che chiedono un intervento deciso da parte dello Stato, affinchè faccia sentire la propria presenza. La richiesta è quella di provvedimenti urgenti, ma anche di un cambio dei vertici dell’amministrazione.

Belvedere in fiore, premiati i balconi e le vetrine più belli

E’ Tiziana Macca Campanile la vincitrice del concorso Belvedere in Fiore. Il suo è risultato il balcone più bello, con 105 voti. La prima edizione del progetto di valorizzazione del territorio “Belvedere in Fiore” si è conclusa il Primo Maggio, con la premiazione dei balconi e

degli esercizi commerciali più belli, allestiti per l’occasione dal 25 al 30 di aprile

Oltre trenta le adesioni all’iniziativa raccolte e valutate dal comitato organizzativo di Confcommercio e dai followers della pagina social a supporto del progetto.

Lo storico Li Noce, la responsabile del CIF, Tanina Motta, il Presidente di Federfiori-Confcommercio Siracusa, Giuseppe Palazzolo e la componente del direttivo dell’Associazione Nuovi Orizzonti, Patrizia Faraci, hanno assegnato le votazioni secondo i criteri condivisi nel bando di partecipazione al progetto: un armonioso utilizzo della scala cromatica, la scelta delle piante e dei fiori freschi rispetto agli artificiali, l’originalità della composizione e l’impiego di accessori per impreziosire le creazioni.

Dal loro insindacabile giudizio è emerso il podio: ex aequo con 94 voti il terzo posto per le signore Emilia Caruso e Agata Maino, con soli due punti in più il secondo gradino è toccato alla signora Enza Battaglia mentre, ad aggiudicarsi il primo posto, con ben 105 voti la signora Tiziana Macca Campanile. Inoltre, è stato il balcone della signora Emilia Caruso a ricevere anche il premio social con 266 like, nella categoria “privati”, condiviso, nella categoria “pubblico” , con le creazioni floreali del XII Istituto Comprensivo V. Brancati, che ha coinvolto nel progetto docenti e bambini della Scuola dell’Infanzia del plesso di Piazza Eurialo; la scuola ha ottenuto ben 428 like.

Il presidente di Federfiori-Confcommercio Giuseppe Palazzolo si è detto soddisfatto di come questo progetto pilota sia riuscito in poco tempo e con limitati mezzi a coinvolgere la cittadinanza, augurando la crescita dell’iniziativa negli anni a venire, grazie anche al supporto dell’associazione dei fioristi da lui rappresentata.